Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVII — 15 MAGGIO 1953 — NUMERO 10

Direttori Diocesani, Decurioni e Sacerdoti Cooperatori a Maria Ausiliatrice

Il 17 di questo mese si compiono cinquant'anni dalla Incoronazione della taumaturga immagine di Maria SS. Ausiliatrice, per mano dell'Em.mo Cardinale Agostino Richelmy, Arcivescovo di Torino, Legato Pontificio.

La cara ricorrenza richiamerà alla Basilica numerosi devoti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

I nostri Cooperatori e le nostre Cooperatrici non vorranno essere secondi a nessuno. Molti interverranno personalmente alle solenni funzioni che si celebreranno soprattutto dal 17 al 24 maggio; gli altri si uniranno spiritualmente, offrendo dalle loro case il fervido omaggio della loro affettuosa devozione alla Vergine Santa ed implorandone la particolare protezione soprattutto in questi tempi di fiera persecuzione della Chiesa e del Papa, di sanguinari attentati alle popolazioni cristiane.

Ma perchè tutti possano essere rappresentati in un omaggio ufficiale si è pensato di indire un **Convegno Interdiocesano di Direttori, Decurioni e Sacerdoti Cooperatori** pel prossimo **19 maggio**.

Sono invitati specialmente quelli dell'Archidiocesi di Torino e delle Diocesi viciniori, per la difficoltà di offrire alloggio ai lontani, e perchè pensiamo che i più, non potendo venire due volte in un anno, preferiranno la data del Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà in Torino nella prima metà del mese di settembre secondo il programma inviato a tutte le Parrocchie.

Tuttavia, saremo ben lieti di accogliere anche quelli di altre Diocesi che possono intervenire, grati se ce ne preannunceranno la partecipazione anche con semplice cartolina.

Il Convegno comincerà con la **Messa** del rev.mo **Rettor Maggiore** all'altare di Maria Ausiliatrice alle ore 9,30. Detterà la meditazione **S. E. Mons. Paolo Rostagno, Vescovo di Ivrea.** Il nostro Dott. **Don Gino Corallo,** Ordinario di Pedagogia nel Pontificio Ateneo Salesiano, tratterà dei *problemi attuali dell'educazione dei giovani*. **S. E. Mons. Carlo Allorio, Vescovo di Pavia,** tratterà della *cristianizzazione del mondo del lavoro secondo lo spirito di San Giovanni Bosco*. **S. E. Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato,** tratterà della *cura spirituale dei Cooperatori*. Chiuderà lo stesso **Em.mo Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati** con la sua paterna parola e la pastorale benedizione.

Dopo pranzo, tutti saranno liberi di tornare alle loro residenze.

Questo numero del *Bollettino* serve d'invito a quanti lo desiderano, anche se non ricevono l'apposita circolare già spedita.

Coloro che non possono venire a Torino promuovano qualche omaggio speciale a Maria Ausiliatrice tra i loro Cooperatori.

DALLE ISPETTORIE

Ispettoria Meridionale.

Conferenze Salesiane e Convegni di Direttori Diocesani e Decurioni.

A **TARANTO**, la domenica 8 marzo, i Cooperatori vennero invitati ad una accademia in onore del Beato Domenico Savio, nel Salone di Rappresentanza della Provincia. Dopo nobili parole di presentazione del Direttore del nostro Istituto «Don Bosco», Don Luigi Laviano, i giovani allievi si avvicendarono in canti e declamazioni applauditissime. Quindi, il nostro Don L'Arco tenne la *Conferenza* prescritta dal Regolamento illustrando il sistema educativo di Don Bosco. L'Incaricato dei Cooperatori, Don Emanuele Breglia, esortò i presenti a concorrere all'incremento della Pia Unione secondo le direttive del santo Fondatore e del Santo Padre Pio XII. L'Ispettore delle Case Salesiane dell'Italia Meridionale Don Ruggero Pilla ringraziò tutti della cordiale adesione e collaborazione. Chiuse S. E. l'Arcivescovo Mons. Bernardi con paterne parole e la pastorale benedizione.

Il giorno seguente, 9 marzo, l'Istituto accolse i Direttori Diocesani e i rappresentanti dei Decurioni dell'Archidiocesi di *Taranto* e delle Diocesi di *Castellaneta*, *Tursi* e *Tricarico*. Presiedette il *Convegno* S. E. Mons. Potenza, Vescovo di Castellaneta. Impossibilitati ad intervenire, inviarono la loro adesione e benedizione l'Ecc.mo Arcivescovo Mons. Bernardi con l'Ecc.mo Ausiliare Mons. Motolese ed il Vescovo di Anglona e Tursi S. E. Mons. Quaremba.



TARANTO - Direttori Diocesani e rappresentanti dei Decurioni attorno a S. E. Mons. Potenza, Vescovo di Castellaneta.

Don L'Arco svolse il primo tema: *Don Bosco e l'Apostolato dei Laici*. Il Direttore Diocesano di Taranto Mons. Michele Traversa trattò dell'insegnamento del *Catechismo* e del funzionamento degli *Oratori*. L'Incaricato Ispettoriale dei Cooperatori, Don Arcadio Vacalebre, fece un'ampia relazione del movimento dei Cooperatori nell'Italia Meridionale; Don Breglia precisò la situazione della Pia Unione nelle Diocesi rappresentate. Concluse l'Ispettore Don Ruggero Pilla ringraziando S. E., i Direttori e i Decurioni, invitando tutti ad intensificare la cura spirituale dei Cooperatori e delle Cooperatrici secondo le aspirazioni di Don Bosco ed i desideri del Santo Padre.

CISTERNINO — L'11 marzo u. s. si è tenuto nel nostro Istituto di **Cisternino** il Convegno dei Direttori Diocesani e Decurioni delle Diocesi di *Monopoli*, *Oria* ed *Ostuni*. Lo presiedettero gli Ecc.mi Vescovi di Oria Mons. Alberico Semeraro, e di Monopoli, Mons. Carlo Ferrari.

S. E. Mons. Semeraro dettò la meditazione mettendo in rilievo la necessità dell'apostolato sacerdotale in mezzo agli uomini secondo lo spirito di S. Giov. Bosco.

All'adunanza, il Direttore del nostro Istituto di Brindisi Don Nannola trattò degli Oratori e del Catechismo, prospettando i criteri pedagogici e didattici salesiani. Quindi il nostro Don L'Arco svolse il tema *Don Bosco e l'apostolato dei laici* illustrando l'origine, lo scopo e la organizzazione della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani. Infine, l'Incaricato Ispettoriale Don Arcadio Vacalebre diede relazione del movimento Cooperatori nell'Italia Meridionale e l'Incaricato locale Don Lazzaro Nunziato precisò la situazione nella zona proponendo pratiche direttive di incremento.

Chiuse S. E. Mons. Ferrari incoraggiando Direttori e Decurioni alla cura della Pia Unione ed auspicando lo sviluppo e la diffusione dell'Opera Salesiana.

In precedenza, il 7 marzo, i Cooperatori della città erano accorsi numerosi alla chiesa di San Quirico per la *Conferenza Salesiana* tenuta dal nostro Don Matteo Marucci dell'Istituto «Don Bosco» di Taranto.

Il Direttore Don Armando Fonseca ne ha curato con zelo la riuscita.

Attività organizzativa. — L'Incaricato Don Nunziato ha preso contatto col Direttore Diocesano di **Monopoli** rev.mo Don Onofrio

Ostuni, coi Decurioni Don Saverio Ostuni, Don Francesco Pipoli e Don Giuseppe Todisco, Rettore del Seminario, per coordinare il lavoro affidato ad un solerte Comitato Cooperatori, con presidente, zelatori e zelatrici. Ha visitato pure **Polignano a Mare** prendendo accordi col Parroco Don Giovanni Punzi, Decurione, con gli zelatori e le zelatrici. Fu poi a **Fasano** dove è Decurione il Parroco di S. Antonio, Don Nicola Carbonara, per la designazione delle zelatrici. Quindi a **Pezze di Greco** dove è Decurione il Parroco Don Giuseppe Potenza aiutato dai rettori di Speziale, Don Pietro Fanizzi, e di Montalbano, Don Scipione Liuzzi. **Cisternino,** centro della diocesi conta 120 Cooperatori che aiutano cordialmente l'Oratorio e convengono ogni mese alla Messa ed alla Conferenza serale, il 24.

S. E. Mons. Vescovo di **Oria** ha nominato Direttore Diocesano il Parroco di San Francesco, rev.mo Don Elia Farina. A **Francavilla** cura i Cooperatori il Decurione prof. Don Giovanni Casalino, che nella sua chiesa ha un bel quadro di S. Giovanni Bosco ed ogni mese raccoglie attorno al Santo i Cooperatori e le Cooperatrici. A **Celie Messapico** c'è una grande divozione a Don Bosco e gran fervore in tutti i Cooperatori. A **Sava** l'Incaricato fu accolto da un bel numero di Ex allievi che si misero volentieri a sua disposizione per l'organizzazione della Pia Unione sotto la direzione del Decurione Don Salvatore Caforio, Parroco dei Ss. Medici. Un numero considerevole di Cooperatori contano pure **Manduria, Uggiano Monte-Fusco, Villa Castelli, Erchie** e **Latiano** dove tutti i Parroci sono affezionati all'Opera salesiana.

Nella città di **Ostuni,** centro di cultura, gli Ex allievi lavorano per la organizzazione della Pia Unione sotto la guida del nuovo Direttore Diocesano rev.mo Don Giuseppe Palazzo. A **Carovigno,** il Decurione Parroco Don Angelo Massari ha già riveduto ed aggiornato tutti gli indirizzi e desidera dare il maggior impulso alla Pia Unione. A **S. Vito dei Normanni** due zelanti Decurioni curano la Pia Unione: il Parroco Don Luigi Carrieri, che nella sua parrocchia ha un altare dedicato a Don Bosco e celebra ogni anno con molta solennità la festa del Santo; ed il Parroco di S. Domenico Don Giuseppe Epifani, affezionatissimo all'Opera salesiana.

A **Locorotondo,** il Decurione Don Angelo Fumarola ha già aggiornato gli indirizzi e lavora con zelo aiutato dagli Ex allievi.

Nei prossimi mesi l'Incaricato proseguirà le visite agli altri centri.



CISTERNINO - Direttori Diocesani e Decurioni attorno a S. E. Mons. Ferrari, Vescovo di Monopoli.

SPEZZANO ALBANESE (Cosenza). — La Conferenza Salesiana ha coronato il triduo e la festa di San Giovanni Bosco che si svolsero solennemente dal 29 al 31 gennaio u. s. Predicò un fervido ammiratore del Santo, Mons. Can. Giovanni Capellupi. La notte dal 31 al 1° febbraio, la Parrocchia di Santa Maria rimase aperta per la veglia Eucaristica riservata agli uomini e giovani maturi, che la gremirono offrendo al Signore i loro cuori nella commovente Comunione generale.

Al mattino del 1° febbraio giunse S. E. l'Arcivescovo Mons. Giovanni Rizzo che tenne solenne Pontificale ed invitò il conferenziere, il nostro confratello polacco Don Giovanni Merta, inviato espressamente da Soverato, a dire una buona parola alla popolazione anche durante il sacro rito. Nel pomeriggio il conferenziere si vide di nuovo attorniato da una folla di fedeli ai quali illustrò la missione della Pia Unione e diede un ragguaglio delle opere compiute dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice con l'aiuto dei Cooperatori e delle Cooperatrici.

~

Ispettoria Sicula.

Convegni Cooperatori e feste Salesiane.

Il nostro zelante propagandista Grand'Uff. Don Antonio Fasulo dal 21 al 24 gennaio fu a **BRONTE** pel triduo e la festa di San Giovanni Bosco e prima di iniziare la predicazione nella chiesa del Rosario, raccolse a Convegno nel Collegio «Maria» i Cooperatori e le Cooperatrici della città che accolse nel 1880 la prima casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice e ricorda ancora con riconoscenza i Salesiani che insegnarono nel

collegio « Capizzi » con l'indimenticabile Don Fascie. Un attivo Comitato, con a capo l'Arciprete D. Luigi Longhitano ed il Parroco Don Antonino Rubino, Decurioni, diresse l'organizzazione ed attrasse pure rappresentanze da Randazzo col Direttore e i Superiori del nostro collegio S. Basilio e numerosi ex allievi e simpatizzanti dell'Opera Salesiana, alla commemorazione del 75° della Pia Unione. Nei festeggiamenti associò a Don Bosco anche l'angelico suo alunno il Beato Domenico Savio. Prestò il servizio corale la scuola di canto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Le celebrazioni si chiusero nel collegio con una brillante conferenza a proiezioni luminose.

L'oratore proseguì immediatamente per **RIBERA**, dove la commissione parrocchiale della chiesa dedicata a S. Giovanni Bosco si è allargata in Comitato Cooperatori sotto la presidenza del sig. Calogero Calandrino, annoverando, oltre al Parroco Don Diego Tornambé, il clero e le autorità del luogo, anche gli on.li Gaetano e Franco di Leo ed il giudice dott. Longo. Le funzioni religiose dalla chiesa titolare del Santo irradiarono al Duomo il 31 gennaio e si conclusero, il giorno seguente, con una solenne processione dalla chiesa Matrice per le vie della città. Il 27 si tenne il Convegno dei Cooperatori nel salone della Matrice e l'Arciprete Don Birritteri si associò all'oratore nell'esaltare l'Opera Salesiana, ricordando il compianto Arciprete Mons. Licata che, come Decurione, aveva dato alla Pia Unione il fiorente incremento.

Dal 25 febbraio al 1° marzo si portò a **CASTROFILIPPO** dove tanto nella parrocchia di S. Antonio Abate, centro del movimento salesiano, quanto nella chiesa Madre in cui campeggiavano i quadri di Don Bosco e del Beato Domenico Savio, si svolsero solenni funzioni in onore del nostro Santo e del suo angelico alunno. Ne curò il programma un eletto Comitato composto dall'Arciprete Don Gaetano Borsellino, dal Prevosto Don Salvatore Cinquemani, dal Sindaco Cav. Francesco Messina, dalle altre autorità e dalle presidenze delle associazioni e circoli cittadini. Il programma si iniziò col Convegno dei Cooperatori e delle Cooperatrici nel salone della parrocchia S. Antonio.

Presentato il Comitato, l'oratore commemorò il 75° della Pia Unione e ricordò pure il compianto Arciprete D. Eugenio Recalbuto che fece della parrocchia un fervido centro di devozione salesiana. Nella chiesa, rimessa a nuovo e artisticamente decorata, troneggia una statua di Maria Ausiliatrice incoronata nel 1951 dall'Arcivescovo Mons. Peruzzo e proclamata regina di Castrofilippo. Ha una cappella con la statua di Don Bosco ed un affresco di Domenico Savio. Alle funzioni parteciparono tutte le scolaresche e la massa del popolo. Si chiusero con la conferenza salesiana in ambo le chiese affollatissime.

Dall'11 al 15 marzo Don Fasulo fu chiamato a **Castelvetrano** e parlò di Don Bosco e del suo angelico alunno nella monumentale chiesa-parrocchia di S. Giovanni Battista, affollata di popolo, alla presenza di

COOPERATORI SALESIANI A ROMA

Con questo titolo è uscito il volume degli ***Atti del Convegno di Roma.*** Elegante edizione della SEI in carta lucida: 104 pagine, formato "Bollettino", 66 illustrazioni. Copertina a colori. Si invia dietro offerta di L. 500.

Raccomandiamo ai rev.mi Direttori ed Incaricati dei Cooperatori di provvederne copia per l'archivio e di fare propaganda tra i Cooperatori. Tornerà pure molto utile ai Rev.mi Direttori Diocesani, Decurioni e Zelatori.

Per le ordinazioni, indirizzare l'offerta a:

UFFICIO CENTRALE COOPERATORI - Via Cottolengo, 32 - TORINO (709)

specificando: ***Per gli Atti del Convegno di Roma.***

● Per la conoscenza e la diffusione della « Pia Unione dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane », l'*Ufficio Centrale Cooperatori Salesiani* - Via Cottolengo, 32 - *Torino* (709) tiene pure a disposizione:

D. EUGENIO CERIA. — **I Cooperatori Salesiani.** (Un po' di storia) L. 150

D. GUIDO FAVINI. — **Don Bosco e l'apostolato dei laici** L. 150

La Pia Unione dei Cooperatori Salesiani. (Opuscoletto di propaganda) L. 10

Elenco delle Indulgenze, Privilegi e Favori spirituali concessi dai Sommi Pontefici alla Pia Unione. (Foglio in grande da esporre nell'atrio delle chiese) L. 20

Foglietti di propaganda e moduli di iscrizione.

Per ordinazioni rivolgersi all'UFFICIO CENTRALE COOPERATORI SALESIANI Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

tutte le autorità religiose e civili. Speciali funzioni attrassero a turno, nei giorni del triduo, tutte le scolaresche. L'oratore coronò le celebrazioni salesiane con una conferenza a proiezioni sulla Passione di Gesù. Anima di tutto, il Parroco Decurione prof. Don Antonino Salvaggio.

Dal 18 al 22 si portò ad **ALTAVILLA MILICIA** ove un Comitato formato da tutte le autorità religiose e civili sotto la presidenza dell'Arciprete Mons. Melchiorre Gagliano e del Sindaco prof. Paride Santangelo, promosse solenni festeggiamenti con identici programmi.

La sera del 18 marzo, raccolse a convegno i Cooperatori e le Cooperatrici per la commemorazione del 75° della Pia Unione. Quindi iniziò la predicazione nel rinomato santuario di Maria SS. Lauretana, affollato di fedeli a tutte le funzioni. Devotissimo l'omaggio delle scolaresche guidate dagli insegnanti. San Giovanni Bosco ed il Beato Domenico Savio, dai quadri collocati in presbiterio, attiravano le anime e le elevavano al Signore. La comunione generale, il 22 marzo diede l'impressione di una Pasqua anticipata. L'esimio oratore fece anche il panegirico di San Giuseppe ed illustrò la Passione di Nostro Signore con la sua raccolta di artistiche proiezioni.

Anima delle celebrazioni, il Vicario Cooperatore Don Salvatore Romano.

CROCIATA CATECHISTICA

Doppio successo

● Un "Catechismo Sociale" lodato da "La Civiltà Cattolica":

A. CANTONO

CATECHISMO SOCIALE Elle Di Ci - Colle Don Bosco. IV ediz., in-8, pp. 124 L. 150

« In questo volumetto modesto di mole, ma denso e ricco di pensiero, l'Autore ci offre una sintesi delle dottrine sociali del Cristianesimo. La brevità e la chiarezza della esposizione insieme con la solidità della dottrina sono pregi principali del lavoro di Don Cantono che, come in altre sue opere, anche in questo catechismo dà prova di competenza e pieno dominio dell'argomento.

Ciò che più va segnalato in questo saggio è l'essere accessibile anche alle intelligenze meno preparate allo studio dei problemi sociologici.

Si spiega quindi il buon successo ottenuto nelle sue prime edizioni, e l'accoglienza che non potrà mancargli in quest'altra riveduta e ampliata ».

● Un "Catechismo per la Prima Comunione" diffuso in tutto il mondo:

Mons. LOUIS LA RAVOIRE-MORROW, Salesiano, Vescovo di Krishnagar (India).

IO ASPETTO GESÙ 2ª edizione italiana, pp. 120, formato 13 × 19.

50 brevi lezioncine comprendenti tutta la dottrina e le nozioni bibliche necessarie per una buona preparazione alla Prima Comunione. Questo grande Vescovo missionario usa magistralmente un linguaggio limpido, preciso, avvincente: va dritto all'anima dei fanciulli. Originali e finissime le illustrazioni a 4 colori della *Miki*. Elegante presentazione tipografica:

con legatura alla bodoniana	L. 400
con legatura in piena tela, bordo e titolo oro	L. 900
con legatura in piena pelle, custodia, bordo, titolo e fregi oro	L. 1500

M. TIESSE

BUONE ELEZIONI Elle Di Ci, Colle Don Bosco, Asti, pp. 32. L. 20

L'opuscoletto è un richiamo ed un buon monito agli elettori ai quali ricorda l'importanza del voto, il dovere di votare, le conseguenze di buone elezioni per la difesa della libertà, dei principii cristiani, del progresso sociale, della pace. Ricorda che il programma comunista non assicura questi beni, onde il dovere di eleggere chi dà vere garanzie di tutelarli. (Da *Il Biellese*, 6 marzo 1953).

Richiedere a: LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA - Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)



LA SPEZIA — Congresso Catechistico Diocesano.

Il 1° Congresso Catechistico Diocesano fu preparato da quasi due anni di lavoro ininterrotto.

Si sono svolte settimane catechistiche vicariali dirette dai nostri confratelli del Centro Catechistico Salesiano Don Alessi, Don Pasquale, Don Bassi; che parlarono alle varie categorie interessate alla scuola e all'educazione dei fanciulli.

Nei maggiori centri, *Levanto, Lerici, Sestri Levante*, furono organizzate mostre di sussidi didattici.

Oltre che le varie vicarie furono visitate le parrocchie più popolose ove si tennero molte conferenze.

A tutte le settimane portò il suo consiglio e la sua illuminata direttiva il Vescovo diocesano S. E. Mons. Stella.

Dopo questo lavoro capillare periferico, fu consacrato un mese di lavoro intenso alle parrocchie della città di *La Spezia*, che culminò nel congresso Diocesano dal giorno 6 all'11 di aprile.

Giornate di studio per le varie categorie convenute da tutta la diocesi.

Il giorno 6, apertura della grandiosa Mostra nei locali dell'Istituto Salesiano. Fu inaugurata da S. E. Mons. Stella, da S. E. il Prefetto Forni, dall'Amm. De Pace e dalle altre autorità locali. La Mostra definita « un miracolo di tecnica e di arte » rimase aperta fino al giorno 20 e fu visitata da quasi 30.000 persone.

Alle religiose, quasi 200, parlò pure con particolare competenza Suor Lina Dalcerri, F. M. A.

Ai sacerdoti, oltre 150, il nostro Don Fiora del Pontificio Ateneo Salesiano parlò della *Catechesi agli adulti*.

Ai catechisti tenne una interessantissima lezione il rev.mo Don Anghileri.

Le adunanze dei sacerdoti e delle religiose vennero tenute rispettivamente nell'Istituto Salesiano e nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

UN ALTO INCORAGGIAMENTO

La Spezia, 15 aprile 1953.

Rev.mo Signor Direttore,

dopo un anno di lavoro in diocesi, in cui codesto Centro Catechistico ci ha donato il conforto del suo consiglio, del suo aiuto e della piena collaborazione con cuore generosamente largo e comprensivo, sento il dovere di esprimere, a Congresso Catechistico Diocesano felicemente conchiuso, tutta la mia ammirazione e la mia riconoscenza. Il lavoro compiuto è stato minuzioso ed intenso; i frutti sono stati ovunque consolanti e promettenti. Una maggiore sensibilità si è rivegliata in tutti e permette liete speranze per il futuro metodico, costante lavoro organizzativo. I sacerdoti di codesto Centro Catechistico ci sono stati collaboratori intelligenti, pronti al sacrificio, geniali nelle iniziative. I sussidi didattici ed i suggerimenti largamente offerti hanno vivamente impressionato ed interessato la diocesi. Mi sia lecito sperare in un risveglio di attività catechistica, che, sapendo usare dell'esperienza e dei mezzi offerti, saprà ridare un'anima ed una volontà alla fatica che continua con impegno.

A codesto Centro il mio grazie e quello assai più ampio, anche se umile e nascosto di tutte le anime che per il ministero fecondo di cui hanno goduto, arriveranno a impegno di apostolato e a possesso della verità eterna.

Con ogni devozione mi creda suo dev.mo

✠ GIUSEPPE STELLA.

PS. — *Presento l'espressione della piena soddisfazione e della comune ammirazione per la Mostra Catechistica così genialmente organizzata dal sig. Soria e così largamente gustata dai numerosi visitatori.*

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con Approvazione Ecclesiastica.
Off. Graf. S.E.I. - Direttore: Dott. D. PIETRO ZERBINO. Condirett. respons.: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo 32 - Torino (709).